

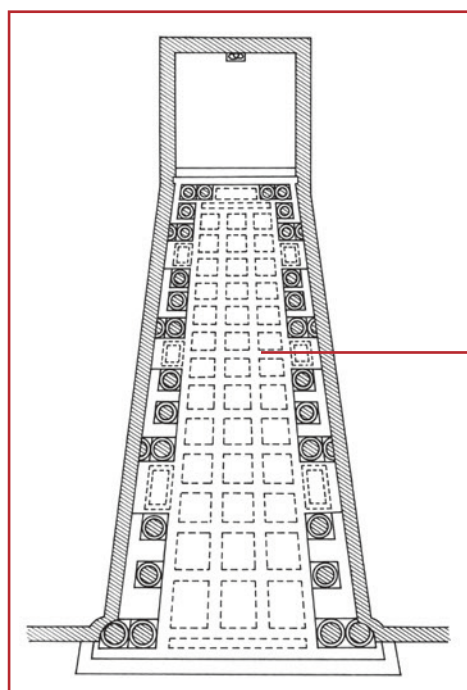
## GALLERIA DI PALAZZO SPADA DI FRANCESCO BORROMINI

### Un meraviglioso inganno visivo

Nel Seicento alcuni progetti architettonici vengono studiati per produrre la percezione di **spazi illusori**. È il caso della **Galleria di Palazzo Spada**, realizzata da **Francesco Borromini** (1599-1667) nel giardino di un palazzo privato di **Roma**.

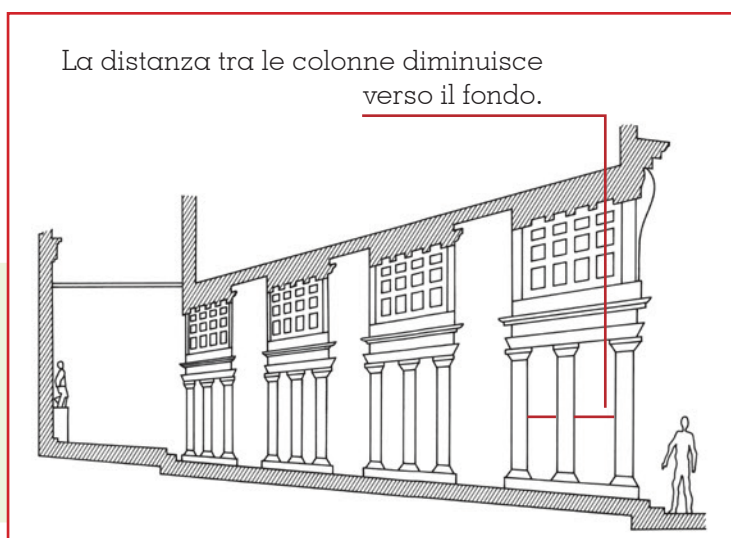
L'architetto vi applica il metodo detto della **prospettiva accelerata**, che finge uno spazio molto più profondo di quello reale.

Per far sembrare la galleria più profonda di quanto non sia in realtà, Borromini introduce delle "correzioni" nelle proporzioni dell'architettura. La galleria è lunga 8,6 metri, ma **ci appare** profonda oltre 35 metri, cioè circa **quattro volte il suo sviluppo effettivo**.



La galleria si restringe progressivamente verso il fondo; anche i riquadri del pavimento diventano via via più piccoli.

Al termine del percorso è posta una **statua**: vista dall'ingresso della galleria essa sembra avere l'altezza di un uomo, in realtà misura solo 60 centimetri! Il pavimento si alza e il soffitto si abbassa progressivamente; di conseguenza anche le colonne hanno una dimensione via via ridotta.



Francesco Borromini, Galleria di Palazzo Spada, 1652-1653. Roma. Veduta generale e schemi della sezione e della pianta.